



Dott. Francesco Valente
Notaio

Repertorio n.15759

Raccolta n.11827

VERBALE DI ASSEMBLEA

"UOMO DUEMILA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trentuno** del mese di **dicembre** alle ore dieci e minuti quindici.

In Locorotondo alla via Sant'Elia n.51, ove richiesto.

Innanzi a me dott.**Francesco Valente**, notaio in Martina Franca con studio al Corso Italia n.24, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Taranto

SI È RIUNITA

l'assemblea dell'associazione **"UOMO DUEMILA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"** con sede Locorotondo alla via Sant'Elia n.51, codice fiscale 91014980725, iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato tenuto dalla Regione Puglia al n.354 con Atto Dirigenziale n.153 del 14 giugno 1999, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) adeguamento statutario ai fini iscrizione RUNTS;
- 2) riconoscimento della personalità giuridica.

È PRESENTE

- **CITO LEONARDO**, nato a Putignano il giorno 27 aprile 1987, c.f. CTI LRD 87D27 H096T, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della suddetta associazione, domiciliato per la carica presso la sede della associazione.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo, io notaio do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale e per designazione dell'assemblea il presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante CITO LEONARDO il quale

CONSTATA E FA CONSTATARE

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto sociale;
- che sono presenti in proprio e per delega n.62 (sessantadue) associati i cui dati sono riportati nel foglio delle presenze che al presente atto si allega sotto la lettera **"A"**;
- che le deleghe, previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente dell'Assemblea, vengono acquisite agli atti dell'associazione;
- che è presente il consiglio direttivo nelle persone di:
- se medesimo Cito Leonardo in qualità di presidente; Palmisano Antonio, Cito Angelo, Nunzio Robusto e Palmisano Giorgio consiglieri

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita ed atta a deliberare su quanto indicato all'ordine del giorno questa Assemblea in conformità a

statuto ed a quanto disposto dall'art.101 del D.lgs 3 luglio

2017 n.117 e s.m.i. D.L.73/2022 Codice del terzo Settore.

Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno in forma unitaria per espresso consenso dell'assemblea, il Presidente fa presente che è necessario modificare lo statuto già approvato con verbale dell'assemblea in data 26 settembre 2020 e già adeguato alle norme sugli enti del terzo settore, in conformità alle note della Regione Puglia Dipartimento Welfare trasmessa a mezzo pec in data 21 ottobre 2022 prot. r_puglia/AOO_192/PROT/21/10/2022/0008266 andando così a riformulare gli artt.7 e 25 dello statuto approvato prevedendo l'eliminazione della possibilità che il consiglio di direttivo possa procedere alla sostituzione mediante cooptazione del consigliere decaduto o dimesso ed il riconoscimento dell'elettorato attivo per i soci minorenni ossia prevedendo che il voto possa essere esercitato dal titolare della potestà genitoriale.

Infine il Presidente espone all'assemblea la necessità di procedere all'iscrizione nel registro unico degli enti del terzo settore mediante altresì l'acquisizione della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del Dlgs. 117/2017 il presidente dichiara che il patrimonio netto dell'associazione ammonta ad euro 263.478,91 (duecentosessantatremilaquattrocentosettantotto virgola novantuno) ed è costituito da beni diversi dal denaro, il cui valore complessivo risulta dalla relazione del revisore legale dott. Fumarola Francesco Paolo iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Bari al n.2705 sez.A, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n.160793, giurata innanzi a me notaio in data odierna con repertorio immediatamente precedente e che si allega in originale al presente atto sotto la lettera "B".

L'assemblea, udite le argomentazioni del Presidente, dopo breve discussione, con voto orale, palese all'unanimità.

DELIBERA

1) di modificare lo statuto già approvato con verbale dell'assemblea in data 26 settembre 2020 e già adeguato alle norme sugli enti del terzo settore, in conformità alle note della Regione Puglia Dipartimento Welfare trasmessa a mezzo pec in data 21 ottobre 2022 prot. r_puglia/AOO_192/PROT/21/10/2022/0008266 andando così a riformulare gli artt.7 e 25 dello statuto approvato prevedendo l'eliminazione della possibilità che il consiglio di direttivo possa procedere alla sostituzione mediante cooptazione del consigliere decaduto o dimesso ed il riconoscimento dell'elettorato attivo per i soci minori ossia prevedendo che il voto possa essere esercitato dal titolare della potestà genitoriale, modificando conseguentemente il tenore letterale degli artt.7 e 25 dello statuto sociale come segue:

"Art. 7. Possono essere soci dell'Associazione tutti i

cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Possono, inoltre, rivestire la qualità di associato altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Nel caso in cui il numero degli associati divenga inferiore al numero minimo stabilito dall'art. 32 primo comma codice del Terzo settore, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'organizzazione di volontariato sarà cancellata dal Registro unico nazionale del Terzo settore se non formulerà richiesta di iscrizione in un'altra sezione di esso.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa. Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 (quattordici) ai 18 (diciotto) anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

L'elettorato attivo e passivo spetta a ciascun associato con la precisazione che i soci minorenni non possono assumere incarichi associativi (c.d. voto passivo) in quanto

privi della capacità di agire è tuttavia a loro consenti-

to il diritto di "voto attivo", ossia che il voto possa essere esercitato dal titolare della potestà genitoriale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

In nessun caso possono essere poste in essere discriminazioni nella ammissione di nuovi associati.";

"Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti.

Allorché questa fosse esaurita, dovrà essere convocata l'assemblea dei soci per le elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

Ove venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo di nomina assembleare, l'assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita.";

2) l'iscrizione dell'associazione nel registro unico degli enti del terzo settore con la qualifica di ODV con acquisizione della personalità giuridica, dando mandato al Presidente di porre in essere ogni attività necessaria anche di deposito presso il notaio rogante di altra necessaria documentazione o dichiarazione che sia richiesta per legge per il buon esito dell'iscrizione in detto registro e quindi ad espletare, presso la Regione Puglia tutti gli adempimenti connessi il presente verbale autorizzandolo sin d'ora a porre in essere tutte le attività necessarie per l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Il presidente dichiara di essere stato compiutamente edotto dal notaio rogante che il medesimo notaio, documentata la volontà assembleare, nei successivi venti giorni valuterà se la volontà manifestata dall'assemblea soddisfi le condizioni previste dalla legge ed in particolare dal codice del terzo settore e, soltanto in caso di esito positivo, procederà all'iscrizione delle delibera presso il RUNTS.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore

Lo statuto nella sua versione aggiornata viene allegato al presente atto sotto la lettera "C".

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art.82 D.lgs 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i.

Sulla base della perizia allegata io notaio attesto che il patrimonio dell'associazione è sufficiente a soddisfare i requisiti previsti dall'art.22 Dlgs 117/2017.

Il comparante mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta e compiuta conoscenza.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da

persona di mia fiducia, ma per mia cura, e completato di mia mano su due fogli per quattro intere pagine e quanto sin qui della presente, e ne ho dato lettura alla parte che, dichiarandolo conforme alla sua volontà, lo approva e, con me notaio, lo sottoscrive alle ore undici e minuti dieci.

F.to: Leonardo Cito, Francesco Valente notaio, vi è il sigillo.



ALLEGATO N° A
RACCOLTA N° 1827

PUBBLICA ASSISTENZA "UOMO DUEMILA" O.d.V.
UNITA' AUSILIARIA VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE
Via Sant'Ella, nr. 51 Locorotondo (BA)
O.N.L.U.S. nr. 21738 - Iscritta al nr. 354 del Registro Generale O.d.V. Regione Puglia
Cod. Fisc. 91014980725 - e-mail uomoduemilalocorotondo@virgilio.it
0804316666

ELENCO: SOCI-VOLONTARI INVITATI ALL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEL 31/12/2022 ALLA ORE 10,00-

Ord. Soc. Vol.	Cognome e Nome	DATA DI NASCITA	LOCALITA'	NUMERO DI TARGA	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	BACCARO PAOLO ANTONIO	26/04/1938	LOCOROTONDO	BCCPNT38D26E645G	X								X
2	BACCARO VITO	07/02/1979	LOCOROTONDO	BCCVTI79B07E645Z	X								X
3	BECHERIU TITO LIVIO	11/08/1953	BUCAREST	BCNTLV53M11Z104F	X								X
4	CAPELLARI CARLO	22/07/1959	LOCOROTONDO	CPPCRL59L22E645J	X			X					
5	CAPPELLI FRANCESCO	29/08/1951	NOICATTARO	CPPFNC51M29F923K	X					X			
6	CASAVOLA FELICE	24/05/1963	LOCOROTONDO	CSVFLC63E24E645O	X					X			
7	CASULLI ROBERTO	14/01/1982	BARI	CSLRRT82A14A662Z	X						X		
8	CHIALA' FRANCESCO	08/11/1957	LOCOROTONDO	CHLFNC57S08E645A	X							X	
9	CITO ANGELO	22/04/1963	LOCOROTONDO	CTINGL61D22E986E	X								X



10	CITO	LEONARDO	27/04/1987	MARTINA FRANCA	CTILRD87D27E986J		X		X		
11	CONTE	AGATA	07/08/1973	FASANO	CTNGTA73M47D508Q		X			X	
12	CONTE	ANGELA	11/03/1942	LOCOROTONDO	CNTNGL42C51E645Y		X			X	
13	CONTE	PIETRO	03/02/1965	LOCOROTONDO	CNTPTR65B03E645L	X					X
14	CONTE	VITO UMBERTO	15/03/1943	LOCOROTONDO	CNTUMB43C15E645J		X			X	
15	CONVERTINI	PAOLO	02/01/1949	LOCOROTONDO	CNVPLA49A02E645Z		X			X	
16	CONVERTINI	SANTE	27/12/1955	LOCOROTONDO	CNV5NT55T27E645Q		X			X	
17	DE GIUSEPPE	MICHELE	22/12/1965	LOCOROTONDO	DGSMHL65T22E645M		X			X	
18	D'ONOFRIO	ALFREDO	24/06/1975	GIOIA DEL COLLE	DNFLRD67H24E038C		X			X	
19	D'ONOFRIO	ANTONELLA	15/11/1997	FASANO	DNFNML97S55D508O		X			X	
20	D'ONOFRIO	GIUSEPPE	12/07/1938	RODI -EGEO (GRECIA)	DNFGPP38L12Z115R		X		X		
21	D'ONOFRIO	GIUSY	08/03/1982	ALBEROBELLO	DNFGRT82E48A149K		X			X	
22	DE MARIA	COSIMO	26/03/1972	LATIANO	DMRCSM72C26E471K		X			X	
23	D'ERRICO	NUNZIA	12/04/1973	FASANO	DRRNNZD52D508G		X			X	
24	GATTI	SERENA	23/01/1990	NOCI	GTTSRN90A63F915G		X			X	
25	GATTI	SIMONE	24/06/1992	NOCI	GTTSMN92H24F915G		X		X		
26	GIROLAMO	ANGELICA	25/02/1991	BARI	GRLNCL91B65A662S	X					X
27	GIROLAMO	GRAZIA	08/08/1962	PUGNANO	GRLGRZ62M48H096A		X			X	



[Large stylized signature]

28	GRASSI	PIERANGELO	13/07/1996	ACQUAVIA DELLE FONTI	GRSPNG96L13A048S		X		X	
29	GRASSI	RAFFAELE	17/09/1963	LOCOROTONDO	GRSRFL63P17E645E		X		X	
30	GUGA	FLORJADA	30/05/1995	ALBANIA	GGUFRJ95E70Z100Y	X				X
31	IGNAZZI	GRAZIANA	18/09/1993	MARTINA FRANCA	GNZGZN93P58E986K	X				X
32	L'ABATE	DONATO	28/09/1960	LOCOROTONDO	LBRDNT60P28E645G		X		X	
33	LEO	LUIGI MARIA	03/11/1944	BRINDISI	LEOLMR44S03B180D		X			X
34	LENOCI	RICCARDO	07/04/2001	FASANO	LNCRCR01D07D508S	X				X
35	LICONSO	LEONARDO	12/11/1958	LOCOROTONDO	LCNLRD58S12E645T		X		X	
36	LICONSO	UGO	21/05/1955	LOCOROTONDO	LCNGUO55E21E645X		X		X	
37	LIGORIO	GIOVANNI	01/04/1950	TARANTO	LGRGNN50D01L049K		X		X	
38	LISI	MICHELE	12/06/1950	LOCOROTONDO	LSIMHL50H12E645X		X		X	
39	LUPOLI	MARIA	04/03/1977	PUTIGNANO	LPLMRA77C44H096N		X		X	
40	MAFFEI	GRAZIA	05/02/1958	LOCOROTONDO	MFFGRZ58B45E645T		X		X	
41	MAFFEI	LAURA	02/09/1963	LOCOROTONDO	MFFLRA63P42E645R		X		X	
42	MAGGI	ANGELO	24/06/1966	PUTIGNANO	MGGNGL66H24H096D	X				X
43	MICELE	CLAUDIO	22/12/1998	NOCI	MCLCLD79T22H096I	X				X
44	MICELE	DANIELE	06/03/2005	MONOPOLI	MCLDNLO5C06F376O	X				X
45	MICELI	DONATELLA	28/04/1979	PUTIGNANO	MCLDTL79D68H096M	X				X

[Handwritten signature]

[Circular stamp: COMUNE DI PUTIGNANO, PROV. DI FOGGIA, 13090]

[Handwritten signature]

46	MICELE	PASQUINA	10/08/1974	LOCOROTONDO	MCLPQN74M50E645J	X					X
47	MICOLI	MONSIGNORE GIUSEPPE	05/02/1932	LOCOROTONDO	MCLGPP32B05E645C		X			X	
48	MIZZI	IGNAZIO	26/11/1997	BARI	MZZGNZ97S26A662S	X					X
49	MONTANARO	VITANTONIO	12/06/1957	LOCOROTONDO	MNTVNT57H12E645C		X			X	
50	MYFTARI	PERPARIM	05/12/1975	ALBANIA	MYFPPR75T05Z100J		X			X	
51	NEGLIA	ANGELA RAFFAELLA	27/09/1944	GRATTAGLIE	NGLNLR44D67E205U	X					X
52	NEGLIA	FRANCO	17/08/1976	NOCI	NGLGNC76M17F915A		X			X	
53	NEGLIA	PASQUA	14/08/1977	LOCOROTONDO	NGLPSQ77M54E645J		X			X	
54	PACINI	EUGENIO	20/08/1977	FOGGIA	PCNGNE77M20D643Z		X			X	
55	PALMISANO	ANGELA MARIA	16/05/1998	PUTIGNANO	PLMNGI98E56H096F	X					X
56	PALMISANO	ANNA	29/11/1962	LOCOROTONDO	PLMNNNA62S69E645B		X			X	
57	PALMISANO	ANTONIO	08/11/1951	LOCOROTONDO	PLMNTN51S08E645X		X		X		
58	PALMISANO	ANTONIO	09/12/1961	LOCOROTONDO	PLMNTN61T09E645D		X		X		
59	PALMISANO	GIORGIO	22/02/1956	LOCOROTONTO	PLMGRG56B22E645K		X		X		
60	PALMISANO	GIORGIO	04/09/1950	LOCOROTONDO	PLMGRG50P04E645D		X			X	
61	PALMISANO	GRAZIA	09/01/1966	MARTINA FRANCA	PLMGRZ66A49E986K	X					X

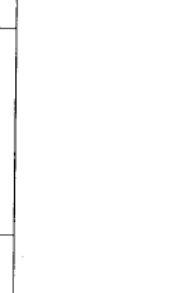


[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

62	PALMISANO	LEONARDO	19/11/1969	LOCOROTONDO	PLMLRD69S19E645S	X				X
63	PALMISANO	AVV. WALTER VITTORIO	25/07/1974	ALBEROBELLO	PLMWTV74L25A149Y		X		X	
64	PASTORE	ANGELO GABRIELE	30/11/1959	LOCOROTONDO	PSTNGL59S30E645C		X		X	
65	PENTASSUGLIA	CATERINA APOLLONIA	02/04/1969	LOCOROTONDO	PNTCRN69D42E645Z		X		X	
66	PENTASSUGLIA	DAMIANO LORETO	25/07/1981	LOCOROTONDO	PNTDNL81L25E645J		X		X	
67	PENTASSUGLIA	DONATO	21/10/1967	LOCOROTONDO	PNTDNT67R21E645K		X		X	
68	PERA	ELENA	30/10/1988	MARTINA FRANCA	PRELNE88R70E986Z	X				X
69	PERTA	FIRENZO	13/10/1982	LOCOROTONDO	PRTFNZ82R13E645B		X		X	
70	PERTA	FRANCESCO	17/11/1957	ALBEROBELLO	PRTFNC57S17A149G		X	X		
71	PERTA	WALTER	23/05/1989	NOCI	PRTW89E23F915R		X		X	
72	PINTO	ANTONIO	07/03/1982	LOCOROTONDO	PNTNTN82C07E645T		X		X	
73	PINTO	CATERINA	22/04/1962	LOCOROTONDO	PNTCRN62D62E645U		X	X		
74	PINTO	CATERINA	05/11/1970	LOCOROTONDO	PNTCRN70S45E645F		X		X	







Dott. Francesco Valente
Notaio

n.ro 15758 di Repertorio

===== VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA =====
===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventidue il giorno trentuno del mese di dicembre

31/12/2022

In Locorotondo, alla Via Sant'Elia n. 51, ove richiesto.

Innanzi a me dott. Francesco Valente, notaio in Martina Franca con studio al Corso Italia n. 24, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Taranto, è presente il signor: =====

- FUMAROLA Francesco Paolo, nato a Putignano il 31 marzo 1972 (codice fiscale FMR FNC 72C31 H096P) e domiciliato in Alberobello alla via O. Cammisa n.35, Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circoscrizione Tribunale di Bari al n.2705 sezione A dal 21 novembre 2007, ed iscritto all'albo dei revisori legali al n.160793, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale allegata al presente verbale sub."A", chiedendo di asseverarla con giuramento. =====

Aderendo alla richiesta ammonisco a sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: =====

«Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità». Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato. =====

Richiesto
io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, ma per mia cura, e completato di mia mano su un foglio per una pagina sin qui, e ne ho dato lettura al costituito che lo approva e, con me notaio, lo sottoscrive alle ore *shere minuti zero*.

Fumarola Francesco Paolo



ALLEGATO N° B
RACCOLTA N° 11827

RELAZIONE DI STIMA AI SENSI DELL' ART.2465 CODICE CIVILE

Ente del Terzo Settore:

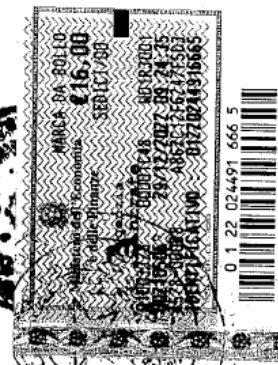
Uomo 2000 - ODV

sede in Locorotondo (Ba) - via S. Elia 51

O.N.L.U.S. n. 21738 – Iscritta al n. 354 del Registro generale O.d.V. Regione Puglia

UNITA' AUSILIARIA VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE

c.f. 91014980725 - e-mail uomoduemilalocorotondo@virgilio.it



Conformemente all'incarico ricevuto dal Sig. Cito Leonardo, nato a Putignano il 27/04/1987 e residente in Martina Franca (TA) contrada Scialpi n.464 c.f. CTILRD87D27H096T, in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della ODV Uomo 2000, sede in Locorotondo (Ba) - via S. Elia 51, c.f. 91014980725, iscritta al registro delle O.N.L.U.S. n. 21738 – Iscritta al n. 354 del Registro generale O.d.V. Regione Puglia, svolgente attività di Pubblica Assistenza con l'espletamento di attività di utilità sociale e attività di Protezione Civile, il sottoscritto Fumarola Francesco Paolo nato a Putignano il 31/03/1972, con studio in Locorotondo (Ba) alla via S. Elia 69, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circoscrizione Tribunale di Bari, al n° 2705 Sezione A dal 21/11/2007, iscritto all'albo dei revisori legali al n° 160793 con la presente relazione, ai sensi dell' art. 2465 c.1 del Codice Civile, intende stimare, adempiendo all'incarico ricevuto ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile, il valore del Patrimonio Netto.

Si afferma sin d'ora che la stima è stata effettuata sulla base della documentazione predisposta e fornita dal Sig. Cito Leonardo sul fondamento del presupposto della sua correttezza e rispondenza al vero.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara:

-di essere in grado di redigere la presente "Relazione di Stima", contenente la descrizione del Patrimonio Netto dell'Ente, il valore attribuito e i criteri di valutazione, con la finalità procedere alla richiesta della Personalità Giuridica. A tal fine il perito ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione, dopo aver compiuto i rilievi, assunto le informazioni ritenute opportune.

Occorre precisare che sono state svolte verifiche o controlli contabili principalmente sul bilancio redatto e approvato con riferimento all'esercizio 2021, nonché sul bilancio infrannuale che va dal 01/01/2022 al 30/09/2022. Si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2021 è il primo che è stato redatto sulla base degli schemi voluti dal decreto 5 marzo 2020 (Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore (GU Serie Generale n.102 del 18-04-2020)).

L'art.13 co.2 del codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n.117) stabilisce che "Il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa".

L'Ente oggetto di esame ha registrato nell'esercizio 2021 e nei precedenti entrate per un valore superiore a euro 220.000. Pertanto il bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto seguendo il principio di competenza e non di cassa e si compone dei tre prospetti previsti dalla riforma, ossia: Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. Il bilancio infrannuale redatto dal 01/01/2022 al 30/09/2022, sebbene privo della Relazione di Missione, si basa sugli stessi principi e sugli stessi criteri di redazione adottati per l'esercizio 2021 e voluti dalla riforma del Terzo Settore.

La perizia di stima riguarda un'Organizzazione di Volontariato che provvederà, successivamente alla pubblicazione nei registri del Terzo Settore, a depositare il bilancio di esercizio 2021 composto dallo Stato Patrimoniale, dalla Relazione Gestionale e dalla Relazione di Missione già approvato dall'assemblea.

1. Cenni generali e cronistoria dell'impresa

Il progetto della Associazione di Volontariato "Uomo Duemila" nasce nel 1989, quando il fondatore, Giorgio Palmisano stila una bozza di quello che sarebbe diventato il primo Statuto dell'Associazione. Dopo aver coinvolto Angelo Angelini e Angelo Cito, entrarono nel Consiglio

Direttivo anche Nicola Amati, Pietro Palmisano e Francesco Pinto. Il 23 febbraio 1990 il neocostituito Consiglio Direttivo firma l'Atto Costitutivo ed il primo Statuto dell'Associazione di Volontariato "Uomo Duemila" – Unità ausiliarie di protezione civile. La prima sede ufficiale fu in via Alberobello a Locorotondo. Nel 1992, con i primi venti volontari, l'Associazione si affilia all'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze) di Firenze e l'anno seguente cambia sede trasferendosi in via Serra n. 51 a Locorotondo. Nell'estate del 1994 le viene riconosciuto il "Premio Locorotondo". Nel 1999 l'Associazione ottiene l'iscrizione nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia – Bari, ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 1994, n.11. L'anno seguente ottiene l'autorizzazione definitiva al trasporto infermi e feriti (di tipo B), rilasciata dalla regione Puglia – Bari, ai sensi delle Leggi Regionali 27/93 e 17/96. Il 12 settembre 1993 l'Amministrazione comunale di Locorotondo concede il plesso di Villa Mitolo che diviene la nuova sede in via Sant'Elia, n. 51 a Locorotondo.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa al 30/09/2022 si avvale di 11 dipendenti.

2. Criteri di valutazione

Il metodo analitico

Nel caso di specie – determinazione del patrimonio netto alla data del 30/09/2022 – la stima del patrimonio sociale, richiesta dall'art.2500-ter cod.civ., ha per oggetto le attività e le passività costituenti l'ente del terzo settore Uomo 2000. Detta stima ha come finalità quella di certificare che il Patrimonio Netto dell'ente è non inferiore a euro 15.000,00 per poter richiedere la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 co.4 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117. Si vuole, pertanto, garantire non solo l'esistenza del patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale, ma anche che tale valore è il risultato della contrapposizione di attività e passività, e valutate con i principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis e i criteri di cui all'art. 2426 codice civile, che costituiscono il fondamento dei principi di redazione del bilancio degli enti del terzo settore con proventi o entrate superiori a 220.000 euro per esercizio.

E' evidente che sono strumentali all'osservanza del citato obbligo non solo l'indicazione veritiera dell'ammontare del patrimonio netto, ma anche la rappresentazione chiara e corretta dei vari elementi attivi e passivi che lo compongono, giacché quest'ultima condiziona la misurazione futura del patrimonio stesso.

Ne consegue che la stima del patrimonio sociale deve essere effettuata innanzitutto con il **metodo analitico**.

La determinazione analitica si ottiene, come si è detto, attribuendo un valore ai vari componenti, positivi e negativi, dell'ente.

Deve essere attribuito un valore che tenga conto del grado di complementarità che lega tutti i componenti che pur vengono singolarmente e autonomamente indicati nella situazione patrimoniale. Il capitale sociale dell'ente sarà determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo.

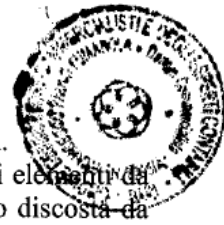
L'espressione "valore attuale", invero, non è esente da ambiguità, potendola definire un'espressione sicuramente poco tecnica che, presa alla lettera, può generare confusione, proprio a causa di quei "valori attuali". Difatti la locuzione, in senso tecnico, vorrebbe dire valore di mercato per gli elementi dell'attivo, per cui sarebbe possibile un simile riferimento, mentre per i crediti ed i debiti starebbe a significare il valore scontato, alla data di riferimento.

D'altro canto, inserita nel contesto delle altre disposizioni che regolamentano l'operazione, l'interpretazione si presenta in tutt'altra guisa.

Dalla lettura delle norme, infatti appare di tutta evidenza come la scelta sta nel senso della continuità, rispetto a quella che può considerarsi la prassi ormai consolidata: si tratterebbe di ancorarsi ai valori storici e, di conseguenza, si assumerebbe l'impossibilità di disattendere, se non in minus, il principio del costo.

Dunque, non si ritiene attendibile l'ottica che porterebbe a determinare il valore dei singoli beni in base al valore corrente, dunque svalutando o rivalutando i cespiti, ma viene seguita la più ragionevole ottica "garantista", tramite confronto tra singoli valori contabili di ogni bene e rispettivi





valori correnti, con l'assunzione di questi ultimi solo laddove inferiori a quelli contabili.

In sostanza, la relazione di stima si presenta quale documento di ricognizione degli elementi da cui risulta composto il capitale e di verifica dei relativi valori, in un'ottica non molto discosta da quella che porta alla determinazione del capitale di funzionamento.

I criteri di valutazione applicabili sono quelli previsti dall'art.2426 - essi vengono qui di seguito indicati.

1) Le Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

2) Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ivi compresi i costi di fabbricazione di diretta e indiretta imputazione. Il costo suddetto è aumentato dei costi aventi effetto incrementativi e diminuito con la tecnica contabile dell'ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, durevolmente deprezzatesi alla data di riferimento del bilancio di trasformazione in relazione al valore recuperabile attraverso l'utilizzo nel processo produttivo, vengono corrispondentemente svalutate;

3) Le materie prime, le merci, i semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

4) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; in particolare i crediti in sofferenza sono valutati dettagliatamente sulla base di elementi certi e precisi, mentre il rischio di future insolvenze o contestazioni dei crediti correnti è valutato in misura pari allo 5% dell'esposizione verso la clientela;

5) Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 30 settembre 2022, al netto degli acconti erogati.

4) I debiti verso fornitori e diversi sono iscritti in base al presumibile valore di estinzione.

5) Ai fini dell'imposizione diretta e indiretta si evidenzia che l'ente non ha partita iva. Quindi non vi sono debiti erariali per imposte o debiti iva. Nella risposta ad interpello n. 92 del 3 marzo 2022, l'Amministrazione finanziaria conferma che l'esclusione IVA prevista per le ODV dall'art. 8 comma 2 primo periodo della L. 266/91 è attualmente ancora in vigore. Pertanto, al momento, l'Agenzia conferma l'orientamento già espresso nella risposta n. 50/2020, secondo cui le organizzazioni di volontariato (Odv) non hanno alcun obbligo di apertura della partita Iva né di emissione della fattura a condizione che l'attività prestata rientri tra quelle di interesse generale e sia riconosciuto il solo rimborso spese. L'esclusione da Iva opera - come già specificato nella risposta 50/2020 - a condizione che:

-le somme ricevute dall'ente costituiscano mero rimborso delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività di interesse generale;

- l'ente sia iscritto negli appositi registri predisposti da Regioni e Province autonome.

-Tali condizioni devono sussistere anche a seguito del processo di avvio del Runt dal 23 novembre scorso, che ha portato ad un processo di migrazione automatica delle Odv iscritte nei vecchi registri di settore. L'ODV Uomo Duemila svolge esclusivamente attività di interesse generale.

Per le altre voci sopra menzionate sono applicati, nei loro aspetti più rilevanti, le norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Il rappresentante legale dell'Ente Uomo 2000 - sig. Cito Leonardo - sottopone all'attenzione del sottoscritto la seguente situazione contabile. Detta situazione - integrata delle altre poste che normalmente rettificano ed integrano la situazione contabile di fine anno - è stata dallo scrivente perito analiticamente verificata al fine di addivenire alla situazione patrimoniale di stima alla data del 30 settembre 2022.

Valutazione e dettagli delle singole poste

Attività



ATTIVITA'

Codice	Descrizione	Importo
1202	IMPIANTI E MACCHINARI	5.158,98
1202001	Impianti Generici	846,58
1202005	Impianti Specifici	2.342,40
1202009	Macchinari non Automatici	1.970,00
1203	ATTREZZ.INDUSTRIALI E COMM.LI	5.131,58
1203001	Attrezzature	5.131,58
1205	ALTRI BENI MATERIALI	282.504,00
1205005	Automezzi.	282.504,00
1405	ACCONTI	315,00
1405001	Acconti a Fornitori	315,00
1504	CREDITI V/SOGG.PRIVATI X CONTR	5.360,00
1504001	Crediti v/sogg.privati x contr	5.360,00
1509	CREDITI TRIBUTARI	98,63
1509001	Cred.v/erario 1701 DL.66/14	98,63
1512	CREDITI V/ALTRI	31.737,33
1512002	Clienti c/ric.emettere	31.337,33
1512003	Anticipi a dipendenti	400,00
1701	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	157.334,51
1701001	Banca Popolare 9000	113.163,58
1701002	Bancoposta 7859	18.097,51
1701003	BCC Locorotondo	26.073,42
1703	DENARO E VALORI IN CASSA	37,82
1703001	Cassa denaro	37,82
1802	RISCONTI ATTIVI	4.070,21
1802001	Risconti Attivi	4.070,21

TOTALE

491.748,06



La valutazione delle attività effettuata dal sottoscritto risulta essersi estrinsecata riguardo alle voci di seguito riportate.

La voce **Immobilizzazioni Materiali** accoglie beni a lento ciclo di utilizzo.

Si è proceduto all'analisi della corrispondenza tra elementi patrimoniali durevoli, evidenziati nelle poste contabili al 30 settembre 2022 e la reale consistenza fisica in azienda, al fine di verificare eventuali discrepanze o inesattezze. Particolare attenzione è stata posta al rinvenimento dei beni che esprimono un valore in bilancio maggiore di zero al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i beni strumentali utilizzati nel corso dell'anno 2022 - non ancora completamente ammortizzati - gli ammortamenti calcolati hanno portato ad una ridefinizione delle aliquote di ammortamento annue. Considerando che il bilancio infrannuale su cui verte la perizia riguarda un arco temporale che va da gennaio 2022 a settembre 2022, anche le aliquote di ammortamento annue sono state proporzionate su nove mesi.

Dalle risultanze contabili emergono:

Impianti ed attrezzature Specifiche e generiche, mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche d'ufficio, arredamento

~~Di seguito sono elencati ed analiticamente stimati i beni strumentali che al netto degli ammortamenti - hanno un valore di bilancio maggiore di zero:~~

Per gli altri beni a fecondità ripetuta presenti in azienda va notato come essi risultano - tutti - aver completato il loro ciclo di ammortamento civilistico: non si ritiene ragionevole applicare agli stessi beni rivalutazioni di tipo economico, stante - come detto - la finalità della presente perizia e - in subordine - le caratteristiche, l'obsolescenza tecnologica e funzionale nonché economica degli elementi patrimoniali in esame.



Per

[Handwritten signature]

raccordo RBA	descrizione	anno di acquisto	costo di acquisto	residuo 31/12/21	accantonamento	residuo al 30/09/22	valore di perizia
6	pompa fogna con serbatoio in polietilene Puglia termica srl	2021	435,28	402,63	40,83	361,80	361,80
7	impianto tubi e Raccordi - acquisto da Puglia Termica srl	2021	411,30	385,59	38,58	347,01	347,01
8	Magnum E 12v kit guidatubo kit frizione e motoriduttore acquisto da Sauro Rossi srl	2021	1439,84	1349,85	135,06	1214,79	1214,79
9	Kit Makita acquisto da Massafra Pietro	2021	850,00	796,88	79,73	717,15	717,15
11	Montascale Medicfast srl	2021	2342,40	2166,72	263,52	1903,20	1903,20
14	biotrituratore a scoppio con motore Deleks srl	2022	1970,00		123,13	1846,87	1846,88
15	n.2 frigo TCX 07 bici elettrica ICONE defibrillatore EASY CORPACT sirena eurosmart compact cavo sensore intermedio e cavo sensore soft TOTALE	2022	408,70 930,00 148,84 268,40 1085,80				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			10290,56		177,61 858,46	2664,13 9054,95	2664,11 9054,94

Dot

Automezzi ed autovetture

Per l' attivita' esercitata un notevole peso rivestono gli automezzi e le autovettura nella dotazione patrimoniale della Associazione di Volontariato.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



raccordo RBA	descrizione	anno di acquisto	costo di acquisto	residuo 31/12/21	accantonamento	residuo al 30/09/22	valore di perizia
1	Ford Ranger TDI2000 GE801HX	2021	44520,00	40068,00	6678,00	33390,00	33390,00
2	Fiat Doblo Maxi GD543CR	2020	28590,00	20013,00	4288,50	15724,50	15724,50
3	Ambulanza Fiat Ducato Linear FN787ZY	2019	59500,00	29750,00	8925,00	20825,00	20825,00
4	Renault kangoo FA681KW	2019	8700,00	4350,00	1305,00	3045,00	3045,00
5	ambulanza Fiat Ducato 2.3 EZ708MW	2015	65280,00	0,00			0,00
10	Fiat Panda FD275YP	2021	13500,00	12150,00	2025,00	10125,00	10125,00
12	Fiat Panda BA612VT	2016	400,00	0,00	0,00		0,00
13	Rimorchio XA264HG	2018	3400,00	1020,00	510,00	510,00	510,00
16	Jeep Wrangler FT460MF	2022	54364,00		3702,19	50661,81	50661,81
17	Iveco VM FT841BN	2017	4250,00				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			282504,00			134281,31	134281,31

Gli autocarri modello Fiat Ducato ambulanza targato FN787ZY, Fiat Panda targata FD275YP e Iveco VM targato FT841BN sono stati completamente ammortizzati: tali beni non sono significativamente suscettibili di rettifiche valutative di tipo incrementativo, atteso lo stato fisico nonché l'obsolescenza tecnologica e funzionale ma, soprattutto, stante le considerazioni suddette esposte in tema di criteri valutativi da adottare. Per gli altri autoveicoli si è scelto di attenersi ad un valore di perizia uguale alle risultanze del libro cespiti, dato l'attendibilità dello stesso e la conformità di questo allo stato di usura e di obsolescenza dei cespiti.

Le rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono indicati nella prima parte della presente perizia. Non vi sono rimanenze alla data del 30/09/2022.

I Crediti, compresi nell'attivo circolante, sono valori che misurano la variazione di numerario in seguito a transazioni tra l'impresa ed i terzi.

Si noti la presenza di crediti che rappresentano di rimborsi per trasporto di infermi. Trattasi comunque di rimborsi volontari che l'ODV riceve dagli assistiti a copertura dei costi per l'attività svolta, non si può pertanto parlare di crediti verso clienti.

In relazione alla loro diversa origine i crediti risultano iscritti in contabilità:



Credito verso clienti

conto	valore contabile	valore di stima	descrizione
Clienti c/ric.emettere	31337,33	31337,33	trattasi del corrispettivo che la Asl di Brindisi mensilmente paga all' ODV per la gestione del presidio di pronto soccorso 118 nella città di Cisternino

Crediti tributari

conto	valore contabile	valore di stima	descrizione
Cred.v/erario 1701 DL.66/14	98,63	98,63	trattasi del credito verso l' erario DL 66/14 per l' assunzione di lavoratori dipendenti

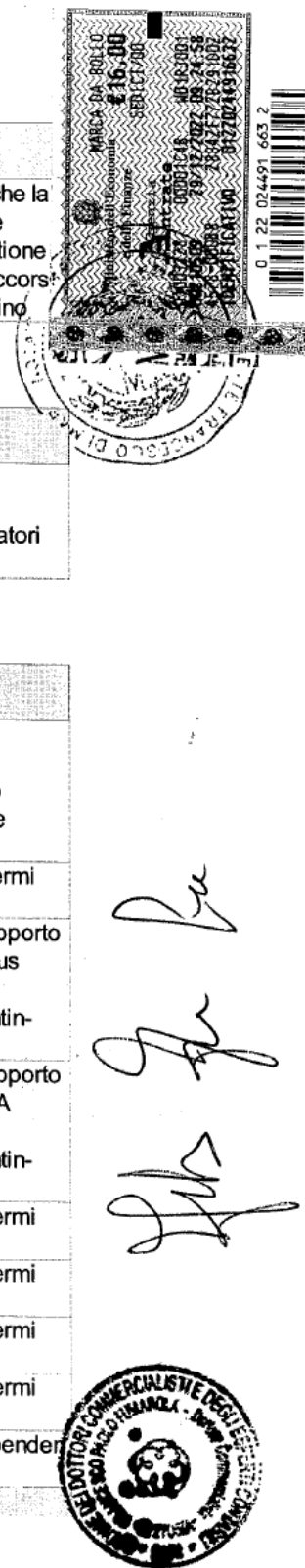
Crediti verso altri

conto	valore contabile	valore di stima	descrizione
acconti a fornitori	315,00	315,00	trattasi del credito verso il fornitore Antica Filanda srl per soggiorno del personale dipendente in trasferta
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	60,00	60,00	Credito per trasporto infermi signora Castellana Anna
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	300,00	300,00	Credito per attività di supporto alla manifestazione "Locus Festival 2022" assistenza sanitaria e antincendio
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	900,00	900,00	Credito per attività di supporto alla manifestazione "VIVA Festival 2022" assistenza sanitaria e antincendio
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	700,00	700,00	Credito per trasporto infermi Sig.Pertosa Cristian
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	1000,00	1000,00	Credito per trasporto infermi Sig.Cito Michele
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	1625,00	1625,00	Credito per trasporto infermi sig.Albanese Martino
Crediti v/soggetti privati contributi volontari	775,00	775,00	Credito per trasporto infermi sig.ra Miccoli Maria
Anticipi a dipendenti	400,00	400,00	trattasi di anticipi alla dipendente Alo' Marisa
TOTALE	6075,00	6075,00	

Disponibilità Liquide

La voce "Banca di credito cooperativo c/c n. 362534" accoglie la liquidità in giacenza presso la Banca di credito cooperativo al 30 settembre 2022: saldo contabile Euro 26.073,42.

La voce "Bancoposta c/c n. 13287859" accoglie la liquidità in giacenza presso il conto aperto presso le Poste in Locorotondo e che accoglie i proventi del 5 per mille dei diversi anni. Al 30 settembre 2022: saldo contabile Euro 18.097,51.



La voce "Banca Popolare Pugliese c/c n. CC1011279000" accoglie la liquidità in giacenza presso la Banca Popolare Pugliese al 30 settembre 2022: saldo contabile Euro 113.163,58.

La voce "Denaro e valori in cassa" indica, al valore nominale, l'ammontare del contante e dei valori bollati depositati in cassa al 30 settembre 2022, pari ad €. 37,82.

Ratei e risconti attivi. I risconti attivi evidenziano costi già sostenuti, ma di competenza di periodi successivi. Al 30.9.2022 vi sono risconti per premi assicurativi su automezzi per euro 2.747,74, euro 1.322,47 sono risconti su spese per finanziamenti per l'acquisto e il leasing di autocarri.

Passività



[Handwritten signature]

PASSIVITA'

Codice	Descrizione	Importo
2101	FONDO TRATTAM.DI FINE RAPPORTO	26.505,37
2101001	Fondo TFR	26.505,37
2202	DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	25.380,74
2202003	Debiti v/FCA BANK 6153597-rang	6.335,50
2202004	Finan.BMW BANK 163372	19.045,24
2207	DEBITI V/FORNITORI	2.191,89
2207001	Fornitori	2.191,89
2209	DEBITI TRIBUTARI	1.955,64
2209002	Erario c/rit.lav dip.1001	1.246,42
2209003	Addiz.regionale 3802	151,56
2209004	Addiz.comunale 3847/3848	82,66
2209005	Erar.c/rit.lav.aut.1040	475,00
2210	DEBITI V/ISTIT.PREVIDENZA E SI	6.255,50
2210001	Inps c/competenze	5.390,00
2210002	Inail c/competenze	865,50
2211	DEBITI V/DIPENDENTI E COLLAB.	15.434,00
2211001	Dipendenti c/retribuzione	15.434,00
2212	ALTRI DEBITI	1.087,70
2212002	Debiti sindacali	540,00
2212004	Debito Volontari	547,70
3001	FONDO DI DOTAZIONE ENTE	830,00
3001003	Capitale sociale	830,00
3002	PATRIMONIO VINCOLATO	223.357,35
3002001	Riserve statutarie	223.357,35
1202	IMPIANTI E MACCHINARI	700,10
1202002	Fondo Amm.to Impianti Generici	137,77
1202006	Fondo Amm.to Impianti Specific	439,20
1202010	Fondo Amm.to Macchinari	123,13
1203	ATTREZZ.INDUSTRIALI E COMM.LI	535,52
1203002	Fondo Amm.to Attrezzature	535,52
1205	ALTRI BENI MATERIALI	148.222,69
1205006	F.do amm.autocarri.	148.222,69
TOTALE		452.456,50
UTILE DELL'ESERCIZIO		39.291,56
TOTALE A PAREGGIO		491.748,06



Il Patrimonio netto è così composto:

Capitale netto: e' composto dalle quote versate dai soci all' atto di ingresso nella ODV. La singola quota versata dal socio e' di 10 euro, i soci sono 83, pertanto il capitale netto e' di euro 830,00.

Riserve statutarie: le riserve statutarie sono pari a euro 223.357,35. Alle riserve statutarie vengono girati gli avanzi di esercizio degli esercizi precedenti.

Avanzo di esercizio: accoglie il risultato d'esercizio maturato nella frazione di esercizio che va dal 01/01/2022 al 30/09/2022. Detto importo e' pari a euro 39.291,56. Si evidenzia che detto importo non viene decurtato da imposte perche' la ODV, che svolge solo attivita' istituzionale, non ha partita iva e pertanto non paga ne' imposte dirette ne' imposte indirette.

Alla luce di quanto evidenziato il Patrimonio Netto al 30/09/2022 e' pari a euro 263.478,91

Patrimonio Netto al 30/09/2022	
Capitale Netto	830,00
Riserve statutarie indivisibili	223357,35
Avanzo frazione di esercizio	39291,56
Totale patrimonio netto	263478,91



La voce **T.F.R.** accoglie il fondo di trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente, sulla base delle qualifiche e delle anzianità, accantonato ai sensi dell'art.2120 Cod.Civ. Al 30.09.2022 per un importo di € 26.505,37.

Nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sono iscritti i debiti relativi a finanziamenti accesi per l' acquisto di automezzi. Il totale dell'importo contabilizzato ammonta ad euro 25.380,74.

Nella voce "Debiti verso Fornitori" sono indicati i debiti contratti dalla ODV per l' acquisto di beni e servizi della gestione caratteristica.

La voce "Erario c/ritenute lavoro dipendente" accoglie il debito verso l'Erario per ritenute operate sui compensi dei dipendenti. Il debito ammonta ad Euro 1.246,42. La voce "Addizionali Regionali" e' pari a euro 151,56. La voce "Addizionali Comunali" e' pari a euro 82,66. Le addizionali accolgono il debito della ODV rispettivamente verso la Regione e verso i Comuni relativamente alle trattenute su lavoro dipendente.

La voce "Ritenute per lavoro autonomo" si riferisce al debito verso Erario per ritenute per lavoro autonomo non ancora versare alla data del 30.09.2022.

La voce "INPS c/contributi soc.lav.dip." accoglie i debiti che l'impresa ha nei confronti dell'INPS per contributi derivanti esclusivamente da rapporti di lavoro dipendente. I debiti in oggetto ammontano ad un totale di Euro 5.390,00. E' stato altresì determinato il debito presunto maturato nei confronti dell'INAIL. Il residuo debito in oggetto ammonta ad Euro 865,50.

La voce "Debito verso dipendenti" indica il debito per le retribuzioni maturate nel mese di settembre 2022 per un importo pari a euro 15.434,00

Tra gli altri debiti sono annoverati "debiti verso sindacati" per quote trattenute sulle retribuzioni per un importo pari a euro 540,00 e un debito per rimborsi verso volontari per euro 547,70

3) CONCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 2465, comma 1, del codice civile, tenuto conto che il capitale netto della ODV e' pari a euro 830,00, che le riserve indivisibili derivanti da avanzi accantonati negli esercizi precedenti sono pari a euro 223.357,35 e che l' avanzo di gestione corrente maturato dal 01.01.2022 al 30.09.2022 e' pari a euro 39.291,56

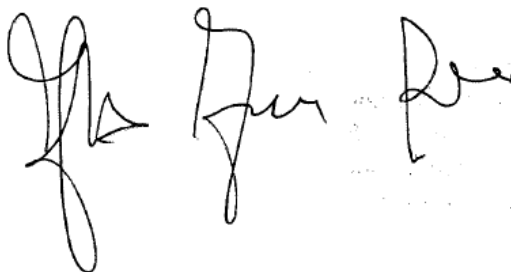
si attesta che

il patrimonio netto della ODV alla data del 30.09.2022 e' pari a euro 263.478,91. Le disponibilita' liquide della ODV ammontano complessivamente a euro 157.372,33, ossia: euro 157.334,51 per quanto attiene i depositi bancari ed euro 37,82 per quanto attiene le disponibilita' di cassa. Risulta pertanto rispettato il dettato dell' art.22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, il quale recita: *"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

Locorotondo, 31/12/2022

Il perito
Dott.Comm. Francesco Paolo Fumarola





Dott. Francesco Valente
Notaio

STATUTO

"UOMO DUEMILA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" in sigla "UOMO DUEMILA ODV"

DENOMINAZIONE

Art. 1. È costituita, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 117/2017 (codice del Terzo settore) e delle disposizioni in esso richiamate, l'associazione di volontariato denominata: "UOMO DUEMILA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" in sigla "UOMO DUEMILA ODV".

La associazione è apartitica e aconfessionale.

SEDE E SIMBOLO

Art. 2. L'associazione ha sede legale nel Comune di Locorotondo (BA) alla via Sant'Elia n.51, con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione potrà essere variata la via purchè sia nel Comune di Locorotondo.

L'istituzione di sedi secondarie in altri Comuni potrà essere effettuata a seguito di delibera assembleare e dovrà essere comunicata dal rappresentante legale al Registro unico nazionale del Terzo settore una volta istituito.

Il simbolo dell'associazione è il seguente:



DISCIPLINA

Art. 3. L'associazione è disciplinata dal presente statuto, che contiene le regole di funzionamento dell'ente ed agisce nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e delle norme ivi richiamate.

PRINCIPI ASSOCIATIVI FONDAMENTALI

Art. 4. L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nel presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza

Allegato n. "C"

Raccolta n.11827

fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

ATTIVITÀ E FINALITÀ

Art. 5. L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
 - b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
 - c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
 - d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
 - e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
 - f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
 - g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.
- L'Associazione esercita in via esclusiva o principale la seguente attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- Tale attività viene svolta in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.
- Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:
- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,

commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Ai fini di maggior chiarezza delle attività sopraindicate si riporta il seguente elenco esemplificativo e non esaustivo delle stesse:

a. Interventi e prestazioni sanitarie;

b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;

c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;

d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;

e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;

f. donazione di sangue e organi;

g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;

i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguar-

dia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

j. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;

k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;

m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà anche al fine di inserirli nel mondo del lavoro, dello sport ed a partecipare a manifestazioni e competizioni sportive al fine di agevolare la loro migliore partecipazione alla vita sociale;

n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;

o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;

p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;

r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale e quindi anche attività di natura ricreativa, culturale, sportiva e commerciale sempre finalizzate al perseguimento dello scopo solidaristico a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge ed in particolare dall'art.6 del d.lgs. 117/2017 (codice del Terzo settore).

VOLONTARIATO E LAVORO RETRIBUITO

Art. 6. L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun

modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

ASSOCIATI

Art. 7. Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Possono, inoltre, rivestire la qualità di associato altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Nel caso in cui il numero degli associati divenga inferiore al numero minimo stabilito dall'art. 32 primo comma codice del Terzo settore, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'organizzazione di volontariato sarà cancellata dal Registro unico nazionale del Terzo settore se non formulerà richiesta di iscrizione in un'altra sezione di esso.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa. Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 (quattordici) ai 18 (diciotto) anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

L'elettorato attivo e passivo spetta a ciascun associato con la precisazione che i soci minorenni non possono assumere incarichi associativi (c.d. voto passivo) in quanto privi della capacità di agire è tuttavia a loro consentito il diritto di "voto attivo", ossia che il voto possa essere esercitato dal titolare della potestà genitoriale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

In nessun caso possono essere poste in essere discriminazioni nella ammissione di nuovi associati.

DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Art. 8. Gli associati hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa, di controllarne l'andamento e di visionare i libri sociali.
- f) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

Ciascun associato ha, inoltre, diritto di voto in assemblea purché sia iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi. Ogni associato ha diritto ad un voto.

DOVERI

Art. 9. Gli associati sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;

b) essere in regola con il versamento della quota associativa;

c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;

d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

INCOMPATIBILITÀ

Art. 10. L'attività della associazione è esercitata mediante la prevalente attività di volontariato degli associati. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del d. lgs. 117/2017.

L'associazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del d.lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

Art. 11. La qualità di associato si perde:

a) per morosità;

b) per decadenza;

c) per esclusione;

d) per recesso;

e) La qualità di associato viene meno a seguito della morte dell'aderente. Essa è intrasmissibile.

a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo. L'esclusione dell'associato è deliberata dall'assemblea e può essere disposta nei caso in cui l'associato contravvenga ai doveri previsti nel presente statuto. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto dell'associato di proporre le proprie giustificazioni.

d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il recesso può essere comunicato in qualsiasi momento dall'associato all'organo di amministrazione. La comunicazione deve avvenire a mezzo raccomandata con ricevuta di

ritorno.

Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 12. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nei casi in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ASSEMBLEA

Art.13. L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

CONVOCAZIONE

Art. 14. L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili

telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del Comune in cui l'Associazione ha sede.

TEMPI E SCOPI DELLA CONVOCAZIONE

Art.15. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

QUORUM COSTITUTIVI

Art. 16. L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

ADEMPIMENTI

Art. 17. In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Art. 18. L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

INTERVENTO E RAPPRESENTANZA

Art. 19. Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Non sono consentite deleghe in bianco e ciascun delegato può rappresentare massimo 3 (tre) associati qualora il numero complessivo degli associati iscritti sia inferiore a 500 (cinquecento) e massimo 5 (cinque) associati qualora il numero complessivo degli associati iscritti sia pari o superiore a 500 (cinquecento).

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

COMPETENZE

Art. 20. 1. L'assemblea ordinaria

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;

h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali ed in particolare nomina e revoca il Presidente del Consiglio Direttivo;

i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;

j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;

k. delibera sulla esclusione degli associati.

l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio direttivo;

m. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione

n. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

1. L'assemblea straordinaria delibera:

a. sulle modifiche dello statuto sociale;

b. sulla variazione della sede legale;

c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

d. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 38.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 21. 1. Il consiglio direttivo è composto, in numero dispari di 5 (cinque), (da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) numero dispari) componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.

2. Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

3. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; può nominare inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

4. Le funzioni del segretario, del tesoriere e del direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

5. Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo

si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

6. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

7. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

8. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

QUORUM COSTITUTIVI E VOTO

Art. 22. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti. Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età. Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

COMPETENZE

Art. 23. Il Consiglio direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 17;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dal presente statuto;
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio;

g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;

h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;

i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Le convenzioni tra l'associazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del d.lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente del Consiglio Direttivo, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'organizzazione.

DIREZIONE ESECUTIVA

Art. 24. Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio direttivo.

VACANZA DI COMPONENTI E DECADENZA DEGLI ORGANI

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surrogata attingendo alla graduatoria dei non eletti.

Allorché questa fosse esaurita, dovrà essere convocata l'assemblea dei soci per le elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

Ove venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo di nomina assembleare, l'assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 26. Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 27. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il collegio dei revisori dei conti elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

COMPETENZE

Art. 28. Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

Il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di leggi vigenti.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 29. L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 30. Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

COMPETENZE

Art. 31. Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi del precedente art. 10.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

ENTRATE, PATRIMONIO, STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE,

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

Art.32. L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art.5 dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.5 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

ESERCIZIO FINANZIARIO ED ENTRATE

Art. 33. 1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni;
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie;
- g. da attività di raccolta fondi;
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai vo-

lontari curata direttamente dall'associazione;

j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione;
l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art.5 dello statuto sociale.

PATRIMONIO

Art. 34. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art.33, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sopraindicate.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli associati, a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori o condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, (eventualmente salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale espletate, in quanto rientranti in quelle di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) g) o h)).

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore nominale.

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, agli associati, ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'associazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'associazione, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituisca-

no l'oggetto della attività di interesse generale perseguita dalla associazione come sopra specificata.

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso di riferimento, ovvero superiori all'eventuale limite diverso stabilito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

BILANCIO SOCIALE

Art. 35. L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Art. 36. L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio di amministrazione il quale rilascia il consenso entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

SEZIONI

Art. 37. Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

REGOLAMENTI

Art. 38. 1. Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio direttivo;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere,

del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;

d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

2. In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Art. 39. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. L'eventuale scioglimento dell'associazione sarà deciso dall'assemblea straordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto, previsti gli adempimenti di legge e previo parere positivo dell'ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs. 117/2017 ed in particolare sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

ISCRIZIONE NEI PUBBLICI REGISTRI

Art. 40. Il Presidente del Consiglio Direttivo provvederà a richiedere l'iscrizione dell'Associazione nel registro delle associazioni di volontariato.

Non appena istituito e divenuto operativo il Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore, quindi, gli amministratori provvederanno a richiedere la iscrizione dell'Associazione presso tale registro.

RINVIO

Art. 41. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alle norme del d.lgs. 117/2017 (codice del Terzo settore).

F.to: Leonardo Cito, Francesco Valente notaio, vi è il sigillo.

[illegible]